

S O R E M A

106

per il rilievo del Governone di Planina
(soltanto la poligonale dell'ingresso
alle Colesciuas)

| | |
|----------------------|---|
| Tempo necessario: | 50 giorni |
| Epoce: | luglio - agosto |
| Rilievo: | con tacheometro e due stadi |
| Personale: | 4 operai per le stadi |
| | 1 operario presso l'istrumento |
| | 1 operario per la barca |
| | 1 scritturale |
| Attrezzi: | 2 barche |
| | 5 fari acetilene a spalla |
| | bombole di riserva |
| | 8 fanali acetilene a mano |
| | martelli |
| | scalpelli |
| | fusai (2 da 100 m, 2 da 50, 5 da 20 m.) |
| | telefono da campo |
| | 3000 m. filo Pieve |
| | macchina fotografica |
| Preventivo di spese: | circa Lire 10.000.- |

Questo preventivo si basa sulle richieste esternate dal cap. Gellino Luigi con lettera del 21 aprile 1928.

Secondo il mio parere però le spese sopraindicata potrebbe essere notevolmente ridotta, in quantochè a noi non necessita, per ora, un rilievo di precisione, ma ci sarebbe più che sufficiente una poligonale con un limite di tolleranza anche di 20 - 30 centimetri.

Pertanto con un istruimento più semplice del tacheometro, il rilievo sotterraneo non dovrebbe prolungarsi a più di 6 giorni. In tale senso sarebbe opportuno interpellare il cap. Gellino. Questo mio suggerimento non va inteso per economia di spese, ma unicamente per ridurre al minimo il tempo necessario alle operazioni sotterranee, inquantochè un'improvvisa alluvione metterebbe in serio per-

colo i rilevatori, e per quanto meno; impedirebbe di compiere il
siliceo completo.

Un periodo di secca, di 50 giorni consecutivi, è difficile
prevedere si posse avere nei dintorni di Postumia.

106

Illusterrissimo Signor Ingegnere,

Ho ricevuto da tempo la sua pregiatissima; mi vorrà scusare quindi se soltanto ora le rispondo.

Del progetto di poligonale mi aveva già parlato il Signor Colonnello Gariboldi. Ho esaminato la questione sotto i veri punti di vista e posso riferirle i seguenti dati, che suppone approssimativi, dato l'ambiente speciale e le difficoltà anche imprevedibili a cui si va incontro con il lavoro suddetto.

Come tempo credo sia necessario un mese e mezzo circa; ritengo utile stabilire, prima di eseguire la poligonale, dei cappaldi su roccia o in cemento, da servire per successive eventuali operazioni.

Due barche invece di una sola, renderebbero più celere il lavoro di poligonizzazione.

Sarebbero necessari: 4 operai, esclusivamente edibiti alle stadio (nel caso nostro impiegherei due stadio), 1 scriviturala, e 1 operario presso strumento, 1 vogatore per barca. In più occorre il personale al telefono. Per traino delle barche da un alveo all'altro stimo sufficiente il complesso degli uomini sopra elencati.

Come strumento ritengo il tacheometro normale ottimo per lavoro. La bussola Selmoiraghi da miniera, come quella in dotazione presso le Grotte, è un poco più maneggevole, ma poco precise. Considerato tutto preferisco il tacheometro. Come materiale per illuminazione occorrerebbero tre fari ad acetilene a spalle (come quelli in uso presso le Grotte) con qualche bombola di riserva, oltre alle solite lampade a mano. Altro materiale, come martelli, corde, scalpelli, ecc. credo si trovino già presso la Direzione Grotte.

Il rilievo delle Grotte vecchie, come ho già riferito al Sig. Col. Gariboldi, è ancora in ritardo per quel che riguarda la sua compilazione grafica; le previsioni erano assai più rosse. Veranno, a lavoro ultimato, 13 tavole di planimetrie e 10 tavole di profili; a fine mese saranno ultimate a lapis 6 tavole planimetriche e 4 di profili. Per quel che riguarda la riproduzione per momento non posso ancora dirle nulla di positivo, poiché dipenderà da varie circostanze che mi prometto di chiarire al più presto e che comunicherò quanto prima al Signor Colonnello.

La ringrazio intanto molto della cortesia usatemi ricordan-

dosi di me in questa circostanza. Spero che effettivamente io mi possa rendere utile in qualche modo.

Le saluto intanto distintamente.

Suo devotissimo

Cap. Luigi Gallino

Trieste, 21 aprile 1928